

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 67 del 22.07.2011

OGGETTO:

REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA SEMI-RESIDENZIALE PER MINORI SITA A PONTEDERA IN VIA COLOMBO

L'anno duemilaundici, il giorno ventidue del mese di luglio, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello:

FATTICIONI FILIPPO - PRESIDENTE UNIONE	P
CARMASSI DARIO, Consigliere delegato dal Sindaco Guidi Corrado	P
GAROSI ISA, Assessore delegato dal Sindaco Lari Alessio	P
CIAMPI LUCIA	P
VANNOZZI GIORGIO	Assente
D'ADDONA THOMAS	Assente
TEDESCHI FABIO	Assente
TERRENI MIRKO	P
FALCHI ALBERTO	Assente
CRECCHI SILVANO	Assente
CICARELLI ALESSANDRO	P
SONETTI MASSIMILIANO, Vicesindaco delegato dal Sindaco Millozzi Simone	P
TURINI DAVID	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

MANCINI FRANCESCA	Assente
FAIS ANTONIETTA	Assente

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Dott. MAURIZIO SALVINI, Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera FILIPPO FATTICIONI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

OGGETTO:

REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA SEMI-RESIDENZIALE PER MINORI SITA A PONTEDERA IN VIA COLOMBO

Decisione:

La Giunta dell'Unione Valdera approva il "Regolamento interno per il funzionamento della "Struttura semi-residenziale per minori" sita in Via Colombo allegato al presente atto sotto la lettera "A".

Motivazione:

1. con deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n.116 del 10.12.2010 è stato approvato il testo della "Convenzione tra l'Amministrazione comunale di Pontedera e l'Unione Valdera per la concessione in comodato a titolo gratuito della struttura di Via Colombo" per i servizi:

- Comunità a dimensione familiare
- Struttura semi-residenziale per minori aggregata
- N.2 appartamenti per persone in situazione di disagio

2. in data 31.12.2010 il Comune di Pontedera, nella persona del Dirigente del 7° settore "Servizi collettivi e alla Persona" Dott. Riccardo Ferrucci, e l'Unione Valdera, nella persona del Direttore Generale Dott. Giovanni Forte, hanno sottoscritto tale convenzione (rep. n. 7.439 del 31.12.2010);

3. la Società della Salute della Valdera, a cui compete la programmazione socio-sanitaria territoriale, affida all'Unione Valdera il compito di gestire i nuovi servizi per minori (Comunità a dimensione familiare e centro semiresidenziale aggregato) ed i due appartamenti per persone in situazione di disagio all'interno della struttura di cui ai punti precedenti;

4. con propria determinazione n. 219 del 16.09.2010 l'Unione Valdera ha indetto una pubblica gara fra Cooperative sociali e loro consorzi per l'affidamento della gestione dei servizi di cui sopra;

5. con determinazione n.285 del 24.10.2010 l'Unione Valdera ha approvato l'esito della gara e aggiudicato in via definitiva, con sospensione dell'efficacia in attesa del completamento dei controlli sui requisiti, alla Cooperativa Sociale Il Progetto con sede in Pontedera Piazza Vittime dei Lager nazisti, la gestione dei tre servizi oggetto di gara e con determinazione n. 26 del 7.02.2011, effettuati con esito positivo tutti i controlli, ha aggiudicato i servizi in via definitiva;

6. il capitolato di gara, sulla base di quanto disposto dall'Allegato A "Requisiti minimi organizzativi" del "Regolamento regionale di attuazione dell'art.62 della L.R.T. 24 febbraio 2005 n.41" di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008 n.15/R, prevedeva l'adozione del regolamento interno del servizio.

Risulta pertanto necessario procedere all'approvazione del regolamento interno del servizio in oggetto.

Adeempimenti a cura dell'ente pubblico:

La segreteria servizi generali curerà la pubblicazione del presente atto.

Il responsabile del servizio "Reti per la cultura e Progetti sociali" provvederà:

- a trasmettere il presente atto alla Società della Salute e alla Cooperativa Sociale Il Progetto a cui è affidata la gestione del servizio;
- alla verifica dell'applicazione del regolamento e al monitoraggio della sua rispondenza alle esigenze di funzionalità della Struttura semi-residenziale per minori.

Segnalazioni particolari:

Il Dirigente responsabile dell'Area Servizi Sociali ed Educativi Giovanni Forte ha espresso in data 20/07/2011 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento e ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni in entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000 al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento.

Riferimento normativi generali:

D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di funzionamento della Giunta dell'unione Valdera.

Riferimenti normativi specifici:

L.R. 41/ 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".

Decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008 n.15/R - Regolamento regionale di attuazione dell'art.62 della L.R.T. 24 febbraio 2005 n.41.

Piano Sanitario Regione Toscana 2008-2010.

Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n.35 del 29.12.2010 ad oggetto "Bilancio di previsione 2011, bilancio pluriennale 2010-1013, relazione previsionale e programmatica 2011-2013 e relativi allegati. Approvazione" e successive deliberazioni di variazioni.

Art. 134 comma 4) D.Lgs. 267/2000 relativo alla immediata esecutività della deliberazioni.

Ufficio proponente

Reti per la cultura e progetti sociali

Responsabile del provvedimento: Rossella Iorio

Tel. 0587/299583

r.iorio@unione.valdera.pi.it

**STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE
PER MINORI**

REGOLAMENTO INTERNO

Sede: Via Colombo 56025 PONTEDERA
INDICE

TITOLO I	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE	
Articolo 1	Oggetto	pag. 2
Articolo 2	Finalità e obiettivi	pag. 2
Articolo 3	Utenza	pag. 3
Articolo 4	Ammissioni	pag. 3
Articolo 5	Dimissioni	pag. 3
Articolo 6	Norme relative alla vita comunitaria	pag. 3
TITOLO II	SOGGETTI COINVOLTI	
Articolo 7	Unione Valdera	pag. 4
Articolo 8	Servizio Sociale Professionale	pag. 4
Articolo 9	Soggetto Gestore	pag. 4
Articolo 10	Gruppo di indirizzo	pag. 5
TITOLO III	RISORSE UMANE	
Articolo 11	Responsabile della struttura	pag. 6
Articolo 12	Educatore Professionale	pag. 6
Articolo 13	Animatore Socio - Educativo	pag. 7
Articolo 14	Addetto all'assistenza Di Base	pag. 8
Articolo 15	Addetto alle attività occupazionali e/o formative	pag. 8
TITOLO IV	NORME FINALI	
Articolo 16	Modalità di tenuta della documentazione	pag. 8
ALLEGATI		
allegato 1	Procedura di ammissioni	pag. 10
allegato 2	Quaderno delle regole	pag. 11

REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER MINORI

TITOLO I DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

ARTICOLO 1 OGGETTO

1. La struttura semiresidenziale per minori è un servizio diurno che offre un contesto educativo di appoggio nella gestione degli aspetti quotidiani della vita, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale dei minori accolti.
2. La struttura semiresidenziale per minori eroga prestazioni socio-educative per minori (art.21 comma 1. lett. i) L.R.T. 24 febbraio 2005 n.41 e Regolamento della Regione Toscana approvato con Decreto Presidente della G.R. del 26 marzo 2008 n.15/R all'articolo 2 comma f punto 2).
3. Il servizio ha una capacità ricettiva massima di cinque minori (pari al 50% dei posti letto della struttura residenziale per minori di cui è servizio aggregato).
4. Il servizio è aperto 5 giorni non festivi la settimana (dal lunedì al venerdì) per 6 ore al giorno (12.30-18,30) e per effettivi undici mesi l'anno.

ARTICOLO 2 FINALITA'

1. Il servizio si propone, altresì, di perseguire i seguenti obiettivi specifici:
 - a) sostegno al processo di socializzazione e al superamento delle difficoltà nella carriera scolastica;
 - b) uso corretto e attivo del tempo libero, anche attraverso l'utilizzo delle risorse presenti nell'ambiente esterno;
 - c) sviluppo di interessi espressivi e professionali;
 - d) prevenzione e contrasto delle esperienze di emarginazione o devianza;
 - e) recupero e potenziamento delle competenze relazionali e sviluppo dell'autonomia personale e sociale;
 - f) supporto alla famiglia tramite il sostegno nello svolgimento dei compiti educativi e di cura quotidiani.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso una metodologia di lavoro che:

- a) assicura il collegamento con il contesto sociale ed educativo del territorio attraverso l'uso dei servizi, infrastrutture, risorse ed opportunità esistenti;
- b) è coerente con le finalità dei progetti educativi individuali;
- c) prevede e garantisce una relazione stabile e professionale tra minori e operatori.

ARTICOLO 3 UTENZA

1. Il servizio è rivolto a minori di età compresa fra 12 e 18 anni che, per contingenze familiari e sociali, hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione, allo scopo di prevenire o contrastare esperienze con esiti di emarginazione e/o di devianza.
2. In casi eccezionali, e previa valutazione del gruppo di indirizzo di cui all'art. 10, è possibile derogare a quanto indicato al comma 1 e accogliere minori di età appena inferiore ai 12 anni.
3. In nessun caso è possibile inserire nel servizio utenti con problemi di dipendenza da sostanze.

ARTICOLO 4 INSERIMENTI

Gli inserimenti dei minori avvengono tramite richiesta scritta dei servizi sociali territorialmente competenti in base alla residenza del minore secondo le procedure indicate nell'allegato 1 del presente regolamento.

ARTICOLO 5 CONCLUSIONE DEGLI INSERIMENTI

L'inserimento si conclude nei casi in cui:

- a) il progetto raggiunga il termine indicato al momento dell'inserimento e il servizio sociale territorialmente competente non ritenga necessario prorogarlo;
- b) sopraggiungano problematiche e/o condizioni, riguardanti il minore, incompatibili con le finalità del servizio;
- c) il minore o la sua famiglia non rispettino le regole del servizio e il minore sia assente senza giustificato motivo per oltre 15 giorni lavorativi continuativi.

ARTICOLO 6 NORME RELATIVE ALLA VITA COMUNITARIA

1. Le norme relative alla vita comunitaria sono regolate dalle indicazioni contenute nel "quaderno delle regole", allegato 2 del presente regolamento.
2. Le norme potranno essere modificate e/o integrate nel corso del funzionamento del servizio sulla base delle esigenze organizzative riscontrate.

TITOLO II SOGGETTI COINVOLTI

ARTICOLO 7 UNIONE VALDERA

1. L'Unione Valdera:
 - a) controlla e accerta la corretta esecuzione del servizio e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo al soggetto gestore così come da capitolato di gara;

- b) verifica l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- c) valuta i risultati complessivi;
- d) adempie alle azioni previste nella procedura di ammissione, allegato 1 al presente regolamento;
- e) partecipa al gruppo di indirizzo di cui al successivo articolo 10.

ARTICOLO 8 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

1. Il servizio sociale competente per residenza del minore:
 - a) adempie alle azioni previste nella procedura di ammissione (allegato 1 al presente regolamento) relative alla presentazione della scheda informativa sul minore e alla redazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI) riguardante il minore;
 - b) partecipa alle attività di monitoraggio del PEI presenziando alle riunioni periodiche, di norma ogni tre mesi, che si terranno presso il servizio e, comunque, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

ARTICOLO 9 SOGGETTO GESTORE

1. La Cooperativa Sociale che gestisce operativamente il servizio dovrà garantire l'erogazione di tutte le prestazioni previste nel capitolato. In particolare essa dovrà:
 - a) adottare il presente regolamento interno;
 - b) garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti;
 - c) organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti;
 - d) assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale;
 - e) garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale;
 - f) realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale;
 - g) assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:
 - progetto educativo generale del servizio;
 - progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
 - documentazione di inserimento per ciascun minore con relazione sociale redatta da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda

sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici;

- documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria;
- registro delle presenze giornaliere dei minori accolti;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
- autorizzazione al funzionamento.

ARTICOLO 10 GRUPPO DI INDIRIZZO

1. Il Gruppo di indirizzo è composto dal responsabile del servizio, dal referente dell'Unione Valdera e, su invito di quest'ultimo per le opportune consulenze, dal referente del servizio sociale - zona della Valdera -.
2. Il gruppo di indirizzo si riunisce:
 - a) di norma ogni tre mesi, per verificare l'andamento generale del servizio (punti di forza, problemi, criticità);
 - b) all'occorrenza, per valutare ogni inserimento e uscita;
 - c) ogni qualvolta, ciascuno dei suoi membri, ne ravvisi la necessità per questioni urgenti.

TITOLO III RISORSE UMANE

ARTICOLO 11 RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

1. E' garante del pieno rispetto dei contenuti del presente regolamento e dei relativi allegati e tiene i collegamenti con i competenti livelli operativi dell'Unione Valdera attuando quanto di seguito descritto:
 - a) elaborazione degli orari di lavoro con indicazione dei nominativi del personale presente, da conservare all'interno della struttura e da trasmettere all'Unione dei Comuni;
 - b) trasmissione dei tabulati con le presenze degli operatori;
 - c) segnalazione del verificarsi di guasti al sistema antincendio, riscaldamento, energia elettrica, telefono e impianti vari agli uffici competenti;
 - d) sostegno della motivazione al lavoro degli operatori e della formazione del personale;
 - e) cura dei rapporti con i familiari e con i servizi territoriali;

- f) coordinamento degli operatori, delle attività svolte e adozione degli strumenti idonei alla verifica dei programmi individuali;
 - g) cura dell'attuazione dei piani individualizzati ed è garante della qualità, della privacy, dell'assistenza e del benessere dei soggetti accolti;
 - h) coordinamento, pianificazione, organizzazione e controllo delle attività;
 - i) convocazione del gruppo di indirizzo.
2. Il responsabile del servizio svolge un orario flessibile.

ARTICOLO 12 EDUCATORE PROFESSIONALE

1. Compiti

L'educatore professionale svolge compiti educativi riguardanti la globalità della persona e del suo benessere psicofisico. Nello specifico:

- a) interventi educativi di supporto e aiuto relativamente al progetto educativo individuale complessivo;
- b) interventi di valorizzazione delle capacità e competenze sociali e di integrazione;
- c) integrazione del Progetto Educativo Individualizzato con gli obiettivi educativi e scolastici perseguiti dagli insegnanti delle scuole frequentate;
- d) accompagnamenti nelle varie attività socio-educative che richiedono uscite all'esterno;
- e) aggiornamenti e verifiche delle schede degli utenti in collaborazione con le altre figure di riferimento;
- f) partecipazione agli incontri con le famiglie per la verifica dei progetti individuali;
- g) partecipazione agli incontri con i servizi competenti per territorio che hanno in carico il minore;
- h) partecipazione al lavoro di rete;
- i) partecipazione all'èquipe.

2. Orari e turni.

Nel servizio opera n.1 educatore professionale per un ammontare complessivo annuo di 720 ore (comprese le attività non frontali di équipe/verifiche).

La presenza giornaliera è garantita su turni all'interno dell'orario di apertura del servizio.

ARTICOLO 13 ANIMATORE SOCIO - EDUCATIVO

1. Compiti.

L'animatore socio – educativo svolge la propria attività avendo come obiettivo prioritario quello di potenziare le capacità di socializzazione del minore attraverso interventi personalizzati o di gruppo, interni o esterni alla struttura, sulla base di quanto indicato nel PEI.

2. Orari e turni.

Nel servizio opera n.1 animatore socio - educativo per un ammontare complessivo annuo di 840 ore (comprese le attività non frontali di equipe/verifiche).

La presenza giornaliera è garantita su turni all'interno dell'orario di apertura del servizio.

ARTICOLO 14 ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI BASE

1. Compiti.

L'addetto all'assistenza di base svolge compiti di cura della pulizia e dell'igiene ambientale: cura, pulizia e manutenzione degli arredi, delle attrezzature, nonché conservazione degli stessi, raccolta e smaltimento corretto dei rifiuti, sanificazione ambientale.

2. Orari e turni.

Nel servizio opera n.1 addetto all'assistenza di base per un ammontare complessivo annuo di 240 ore.

La presenza giornaliera è garantita per almeno un'ora in orario di chiusura del servizio.

ARTICOLO 15 ADDETTI ALLE ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E/O FORMATIVE

1. Compiti.

Gli addetti alle attività occupazionali e/o formative svolgono attività di laboratorio sulla base della programmazione del servizio.

2. Orari e turni.

Nel servizio possono operare svariati addetti alle attività occupazionali e/o formative per complessive 192 ore annue frontali.

La presenza settimanale è garantita sulla base dell'orario programmato.

**TITOLO IV
NORME FINALI**

ARTICOLO 16 MODALITA' DI TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

1. La documentazione che afferisce agli utenti del servizio è conservata in un apposito armadio chiuso a chiave.

2. La chiave è conservata in un luogo segreto e conosciuto solo dal personale del servizio.

PROCEDURA DI INSERIMENTO		
Soggetti	Descrizione delle attività	Documenti
<p>1) Assistente Sociale</p> <p>2) Responsabile Comunità</p>	<p>Il responsabile del servizio incontra i servizi sociali competenti territorialmente in base alla residenza/domicilio del minore, al fine di raccogliere:</p> <p>a) informazioni sul minore; b) la scheda informativa sul minore; c) il Progetto Assistenziale Individuale riguardante il minore.</p> <p>La scheda informativa del minore contiene:</p> <p>a) storia del minore e problematiche; b) situazione familiare di partenza; c) eventuale relazione dei servizi specialistici; d) volontà del minore e della famiglia; e) eventuali altri interventi educativi precedenti; f) ipotesi sul percorso di inserimento, motivazioni dell'inserimento, obiettivi e tempi.</p>	<p>1) Relazione Servizi Sociali (PAI)</p> <p>2) Scheda informativa minore</p>
<p>1) Responsabile struttura</p> <p>2) Gruppo di indirizzo</p> <p>3) Equipe</p>	<p>Raccolte tutte le informazioni il responsabile della struttura convoca il Gruppo di Indirizzo che valuta la possibilità di inserimento tenendo conto:</p> <p>a) della presenza dei requisiti necessari; b) dell'impatto del minore sul gruppo già presente; c) dell'esistenza di spazi di collaborazione con il minore; d) della presenza di tutti i necessari accorgimenti per limitare gli aspetti più destrutturanti;</p> <p>Il referente dell'Unione Valdera comunica la decisione al servizio sociale richiedente l'inserimento.</p> <p>Il responsabile della struttura, in caso di inserimento, predispone le azioni e i tempi di accoglienza con l'equipe della struttura e, successivamente, concorda con l'assistente sociale le modalità di inserimento.</p>	<p>1) Verbale gruppo di indirizzo</p> <p>2) Verbale riunione di equipe</p> <p>3) Fax</p> <p>4) Verbale incontro responsabile struttura – assistente sociale</p>

QUADERNO DELLE REGOLE

INGRESSO

L'orario di ingresso è fissato per le ore 12.30. E' possibile però prevedere un diverso orario sulla base del progetto individuale.

USCITA

L'orario di uscita è fissato per le ore 18.30. E' possibile però prevedere un diverso orario sulla base del progetto individuale.

ORARI PRANZO

L'orario del pranzo è previsto fra le ore 12,30 e le ore 13,30.

Tali orari si modificano solo sulla base degli impegni dei/delle ragazzi/e (scuola - lavoro) e una volta stabiliti vanno rispettati.

COLLABORAZIONE DOMESTICA

Tutti i ragazzi e le ragazze sono tenuti a collaborare attraverso:

- apparecchiatura e sparecchiatura;
- ordine degli ambienti.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to FILIPPO FATTICIONI

Il Segretario verbalizzante
F.to MAURIZIO SALVINI

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA SEMI-RESIDENZIALE PER MINORI SITA A PONTEDERA IN VIA COLOMBO.

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 20.07.2011

Il Dirigente dell'Area Servizi Socio-Educativi
dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 27.07.2011.

La P.O. delegata per l'Area Affari generali
dell'Unione Valdera

F.to Rossella Iorio

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, li 27.07.2011

La P.O. delegata per l'Area Affari generali
dell'Unione Valdera

F.to Rossella Iorio